Il lancio dei software Clo 3D e Raspberry AI al Virtual Fashion Summit 2025 di Brescia

LA MODA CORRE IN 3D

Prisma Tech rivoluziona il processo creativo

Dallo schizzo al rendering con l'intelligenza artificiale, la moda accelera la transizione digitale. Al Virtual Fashion Summit 2025, tenutosi il 15 maggio scorso nella cornice di Villa Gambara a Brescia, Prisma Tech ha svelato le sue ultime innovazioni: strumenti pensati per trasformare radicalmente il processo creativo e produttivo del fashion, riducendo tempi e costi e ponendo l'accento su sostenibilità e customer experience.

In prima linea, il lancio di Raspberry AI, un software che permette agli stilisti di trasformare in pochi secondi un bozzetto disegnato a mano in un rendering fotorealistico del capo. Con la funzione Sketch-to-Render, la creatività incontra la velocità: una soluzione che consente di visualizzare le collezioni ancora prima di passare alla prototipazione, rendendo il processo più ispirato, dinamico e con meno iterazioni. Accanto a questa novità, Prisma Tech ha presentato un sistema di scanner tessili intelligenti, integrati con il software Clo e capaci di digitalizzare automaticamente i materiali senza intervento umano, grazie al supporto dell'intelligenza artificiale. Una tecnologia che libera risorse, migliora la qualità dei dati e velocizza i flussi di lavoro all'interno degli uffici stile.

Queste soluzioni hanno aperto i lavori del summit, organizzato da Prisma Tech per condividere esperienze, strumenti e visioni con i protagonisti dell'industria della moda italiana. L'azienda, attiva da oltre vent'anni nel campo della digitalizzazione 3D, ha ribadito la sua vocazione a fare da ponte tra creatività e innovazione tecnologica, accompagnando oltre mille imprese in percorsi evolutivi orientati all'efficienza e alla sostenibilità.

Il tema del 3D come leva strategica è stato al centro dell'edizione 2025, che ha visto la partecipazione di brand affermati e realtà in forte espansione.

A portare la propria testimonianza, quest'anno, sono stati Joma Sport, che ha raccontato come l'adozione del software Clo 3D stia trasformando il modo di sviluppare e validare le collezioni, e Hrx Srl, che ha mostrato in che modo il configuratore 3D sviluppato da Prisma Tech abbia reso più fluido e personalizzabile il rapporto con il cliente finale.

L'amministratore delegato di Prisma Tech, **Giuseppe Donanzan**, ha sottolineato come la missione dell'azienda sia quella di rendere la tecnologia un alleato quotidiano delle imprese. «Vogliamo supportare i brand nell'innovare i processi di sviluppo prodotto, creando un digital twin che consenta non solo di ridurre tempi e costi, ma anche di comunicare in modo più efficace lungo la supply chain e verso il mercato». Il prototipo digitale, infatti, è diventato uno strumento essenziale per testare la risposta del pubblico attraverso anteprime sui social, presentazioni digitali ai buyer e raccolta di feedback prima ancora di iniziare la produzione.

Accanto alla creatività, la customer experience è sempre più protagonista della strategia di Prisma Tech, che anche nel 2025 continua a sviluppare soluzioni immersive e omnicanale. Con l'acquisizione l'anno scorso della startup We Wear, specializzata in virtual fitting, l'azienda ha ampliato l'offerta con camerini virtuali e strumenti che consentono al cliente di configurare capi su misura direttamente da casa, provando combinazioni di tessuti, tagli e colori in ambiente 3D, senza limiti fisici o geografici.

Il camerino di scansione, ad esempio, permette in pochissimi secondi di rilevare le misure corporee del cliente e suggerire quindi la taglia corretta riducendo il numero di resi. «Questa tecnologia può essere utilizzata anche da casa attraverso la creazione di un video con il proprio smartphone oppure inserendo semplicemente dei parametri manualmente come altezza, peso ed età», ha spiegato il responsabile commerciale dell'azienda Alberto Rossato.

In un settore dove l'attenzione alla sostenibilità è imprescindibile, il digitale si conferma alleato imprescindibile. Le tecnologie sviluppate da Prisma Tech riducono l'impatto ambientale del ciclo produttivo, eliminando passaggi fisici superflui, abbattendo i resi grazie alla corretta definizione delle taglie e permettendo alle aziende di produrre ciò che il mercato realmente desidera.

Il Virtual Fashion Summit 2025 si è chiuso con un messaggio chiaro: il futuro della moda è già qui, e passa per la sinergia tra creatività, tecnologia e intelligenza artificiale. Un cambiamento profondo che non sostituisce la mano dell'uomo, ma la potenzia, rendendo il design più libero e le scelte più consapevoli. (riproduzione riservata)